

Progetto di Basi di Dati e Sistemi Informativi

Anno Accademico 2025/2026



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Autori:

Edoardo Stefanacci (7160537)
Silvio Santoriello (7158636)

Dicembre 2025

Indice

1	Progettazione Concettuale	2
1.1	Analisi della richiesta	2
1.2	Strutturazione dei requisiti	2
1.3	Raffinazione dei concetti, costruzione dello schema concettuale	3

1 Progettazione Concettuale

1.1 Analisi della richiesta

Caserme dei Vigili del Fuoco

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha richiesto la progettazione di una base di dati relativa alla gestione operativa e amministrativa delle varie caserme dislocate nelle varie province e città italiane. Si vuole che ogni **caserma** sia identificata da un *codice numerico univoco* e siano specificati il suo *indirizzo* e un *numero telefonico* tramite il quale essa è raggiungibile. In primo luogo si rende necessario rappresentare i **dipendenti** rilevanti per il contesto: **vigili**, **centralinisti** e **personale amministrativo**. Per ognuno di essi, si desidera memorizzare *nome*, *cognome*, stipendio percepito e caserma di riferimento. Per quanto concerne i vigili, essi apparterranno ad un determinato reparto e possiederanno uno specifico *grado*. I centralinisti oltre ai dati comuni, devono avere registrati *l'anno di assunzione* e *l'orario del turno lavorativo*, in quanto considerati lavoratori part-time. Il loro compito primario è ricevere le **chiamate** di emergenza. Ogni chiamata è identificata in modo univoco da un *codice* e deve includere *orario di inizio e fine*, il *numero telefonico del chiamante* e la *descrizione* sintetica dell'emergenza. Ogni chiamata può risolversi in due modi differenti: generare un singolo **intervento** o meno, che sarà *assegnato* ad una squadra. Di ogni intervento si vuole tener traccia del suo *tipo* e della sua *priorità* nonché dell'*orario di inizio* (a partire dalla fine della chiamata) e di *fine*, con eventuale *esito* dell'operazione. A supporto dell'operazione, possono essere impiegati uno o più **mezzi**, descritti per *classe* (ad esempio: terrestre, aereo e marino), *modello*, *anno di fabbricazione* e *data dell'ultima manutenzione* effettuata. Queste ultime, richieste in una certa *data* dal personale amministrativo e svolte da **officine** convenzionate in una determinata *data*, riguardano uno specifico mezzo, possono essere richieste in via *ordinaria* (dopo un certo tempo dall'ultima revisione) o *straordinaria* (in caso di guasti) e comportano una determinata *spesa*. Ci interessa anche avere una breve *descrizione* dell'intervento. Ogni vigile può entrare a far parte di una **squadra**, la quale afferisce ad un particolare amministrativo che la supervisiona. Essa inoltre è caratterizzata da un *codice* che la identifica, una *denominazione operativa*, *l'area di competenza* e la *data di costituzione del gruppo*, per determinarne l'anzianità.

Dopo aver letto il testo comprensivo delle richieste, procediamo con una prima strutturazione dei requisiti in gruppi di frasi omogenee, per rendere la progettazione più semplice:

1.2 Strutturazione dei requisiti

Frase di carattere generale

Frase relative alla caserma

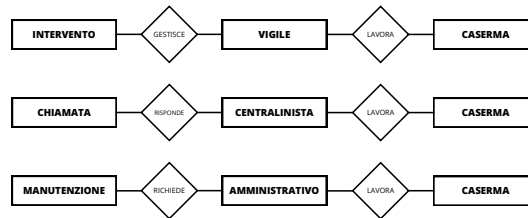
Frase relative ai dipendenti



1.3 Raffinazione dei concetti, costruzione dello schema concettuale

Iniziamo con la progettazione concettuale dei vari dati, seguendo un approccio *top-down* e partendo da semplici pattern, aggiungendo mano mano quanto necessario...

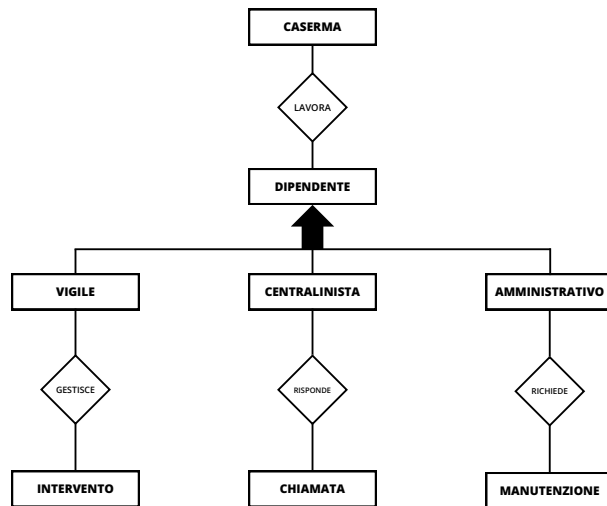
In primo luogo siamo partiti da 3 differenti micro-schemi di questo tipo:



Schemi 1, 2, 3

in cui abbiamo preso in considerazione un sottoinsieme delle varie entità individuando le relazioni fondamentali che le legano. In particolare si noti come la base dovrebbe occuparsi della gestione di 3 ambiti diversi: gestione chiamate, interventi e richiesta di manutenzione.

Osserviamo come i **vigili**, i **centralinisti** e il **personale amministrativo** possano essere accorpati all'interno della generalizzazione (dalle specifiche totale e sovrapposta) **Dipendente** che riunisce le caratteristiche (attributi) comuni, come il *nome*, il *cognome*, lo *stipendio* percepito e la *caserma* in cui lavorano. Risulta il seguente:



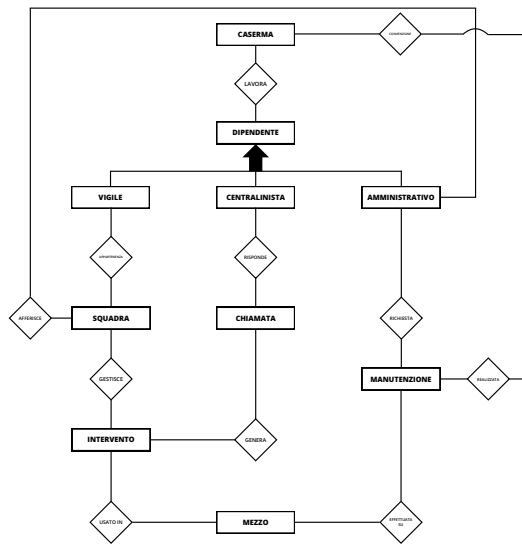
Schema 4

A questo punto ci concentriamo sulla parte relativa a tutti gli aspetti di un intervento, notando in primo luogo come una chiamata possa generare o meno un intervento (relazione che quindi lega queste entità) e come quest'ultimo venga gestito da una squadra, ossia da un insieme di vigili che modelliamo come entità ulteriore.

Infine, la parte amministrativa. Il personale amministrativo come già detto ha due ruoli:

- *Richiede* le manutenzioni che verranno *effettuate* da un'**officina** (che le realizza) su dei **mezzi** (modellati come entità), *impiegati* nell'ambito degli interventi
- È responsabile della squadra, a cui essa *afferisce*

A seguito di integrazione e della naturale modellazione di queste ultime tre relazioni e dell'aggiunta dell'entità **officina** che effettua la manutenzione (nonché convenzionata con la caserma) otteniamo il seguente:



Schema 5

Una volta terminato lo scheletro di base, aggiungiamo gli attributi alle varie entità e determiniamo le cardinalità delle partecipazioni. Lo schema risultante è il seguente: